

**COMUNE DI PORTOFERRAIO**  
**Provincia di Livorno**  
**AREA III – Programmazione e gestione del territorio**

---

Sede Municipale Via Garibaldi, 57037 PORTOFERRAIO - Tel. 0586/37111 - Fax 0586/371

Portoferraio 13 novembre 2007

Oggetto: **STIMA BENI DA DISINFESTARE IN DOTAZIONE ALL'AREA 3**

L'area 3, urbanistica, risulta affidata a di alcuni automezzi e di altre attrezzature - beni vetusti e non più funzionanti.

Beni non più utilizzati da tempo e che non si prevede più di utilizzare anche in relazione alla diversa organizzazione del lavoro a cui nel tempo è pervenuta l'Amministrazione Comunale. Come noto, infatti, la cosiddetta squadra operaie in progressivo smantellamento, tanto che da tempo le uscite per pensionamento non sono state rimpiazzate e quindi sono venute a mancare anche le necessarie qualifiche professionali utili per l'effettuazione di tutta una serie di attività manutentive, con particolare riguardo alle opere stradali e a quelle di muratore in genere.

Così, l'Amministrazione Comunale si è trovata proprietaria di alcuni beni che via via non ha più utilizzati, di alcuni automezzi che sono stati utilizzati fino a quando la vetustà e la consumazione, oltre alla disponibilità di personale, lo ha consentito. Benemerito giunto a fine vita.

In particolare, riporto:

1. Autocarro IVECO DAILY a cassone ribaltabile targato EE 397590 del 1987, revisionato fino all'anno 2007, non funzionante e necessitante come minimo della sostituzione del motore salvo altre riparazioni. (Foto 1)
2. Autocarro IVECO DAILY a cassone targato EE 117138 del 1997, revisionato fino all'anno 2009, non funzionante e necessitante come minimo della sostituzione del motore, salvo altre riparazioni. (Foto 2)
3. Rullo stradale compattatore per la formazione di piani d'ari in asfalto, presumibilmente risalente alla prima metà degli anni '80, non funzionante. (Foto 3)

- 4) Compressore tipo con motore diesel presumibilmente risalente alla prima metà degli anni '80 non funzionante (foto 4)

Come si rileva dall'allegato report fotografico (foto 1, 2, 3 e 4), i beni sono in cattivo o pessimo stato di conservazione, pervasi dalla corrosione.

Hanno caratteristiche costruttive tali da non poter essere rinnovati ma i mezzi idonei a circolare per quanto riguarda i limiti delle emissioni in atmosfera dei gas di scarico.

Non sono funzionanti, ovvero potrebbero essere resi tali, pur rimanendo telai e carrozzerie fatiscenti, solo a condizione di operare sostituzioni degli apparati motore e quindi di trasmissione, degli apparati di filtraggio e scarico dei gas di combustione. Per quanto riguarda i mezzi su gomma infine risultano da sostituire integralmente anche i pneumatici. L'uno quanto ad una verifica sommaria, ovvero ad un esame superficiale che non comprende ovviamente stato degli apparati frenanti, dei circuiti di raffreddamento, di altre parti meccaniche ed elettriche.

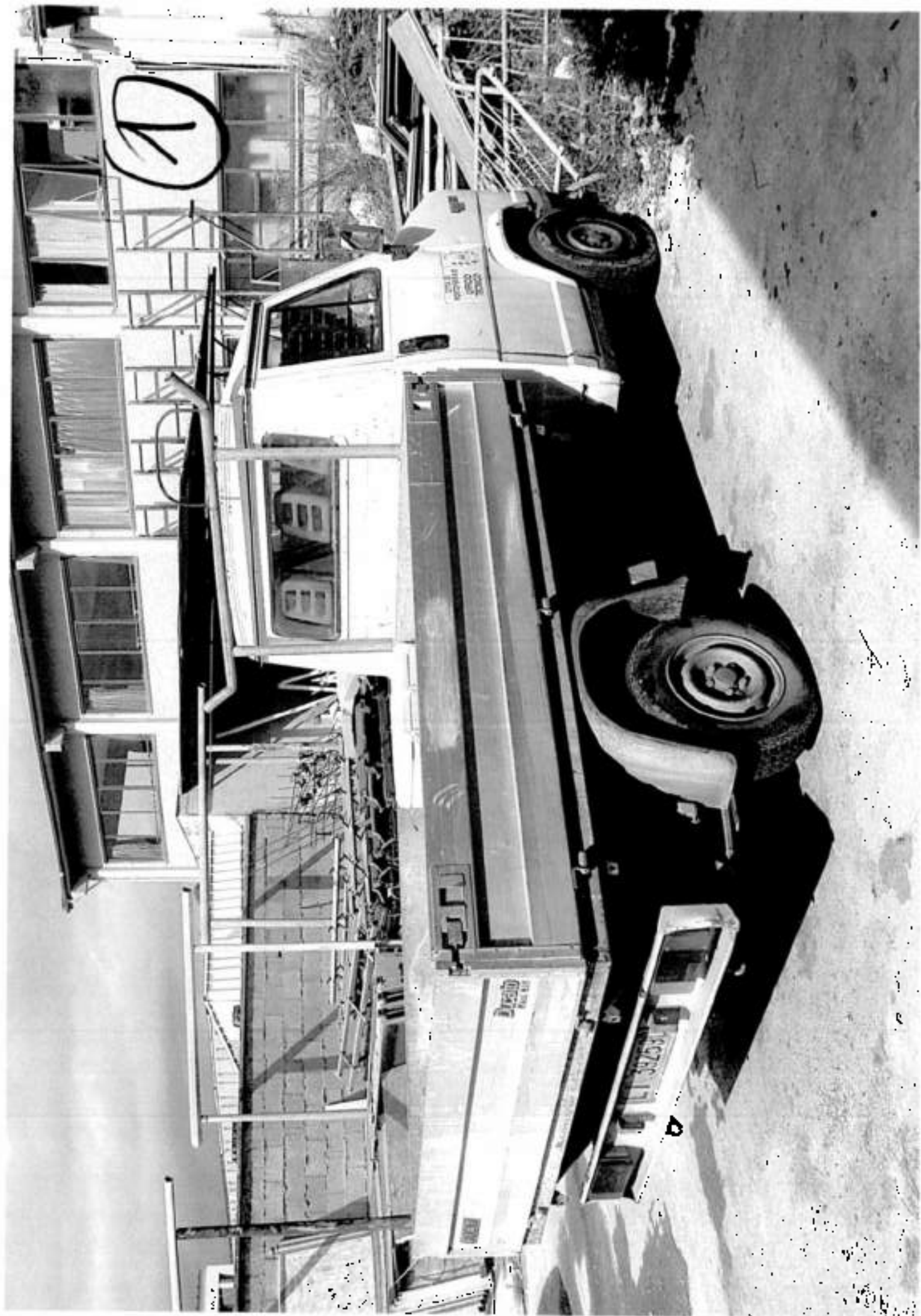
Come siamo con tutta evidenza di fronte a materiali beni, da "disfattura", e in effetti le distatture presenti sull'isola erano state, a suo tempo, interpellate con esito insoddisfacente, perché veniva sostanzialmente richiesto un onere a carico dell'Amministrazione Comunale per poter procedere alla dismissione, seppure a quel momento si pensasse di procedere alla dismissione di singolo pezzo per singolo pezzo.

Pertanto si è pervenuti al ragionevole convincimento che si debba procedere con un'asta pubblica per la dismissione in blocco dei beni, avendo stabilito il valore a base d'asta dei medesimi.

Costatata la non funzionalità dei beni, i costi di riparazione che sarebbero significativi e irragionevoli rispetto, per esempio, all'acquisizione di un mezzo, certamente più recente, sul mercato dell'usato, i costi di dismissione ordinaria, la necessità di trasferire in continente i beni allo stato attuale, si può sostenere che il valore di ciascun bene ammonti, visto per pieno e per arrotondamento, a 30,00 euro.

Quindi che il valore complessivo dei beni da cedere è 120,00 euro.

Art. 10 n. 10 p. 10  
Dirigente Area 5







3



